

Importante riconoscimento per l'azienda cittadina nell'ambito dell'iniziativa promossa da Regione, Unioncamere e associazioni di categoria

Benchart Sgm, premiata l'eccellenza artigiana

L'impresa si trova nell'area ex Singer. Una produzione «sostanziosa» secondo il Pirellone leader in qualità e innovazione

■ L'eccellenza artigianale di Monza e Brianza ai vertici dell'economia lombarda, grazie alla lavorazione in sbavatura termica. È stata, infatti, la SGM di via Stucchi a piazzarsi al secondo posto del progetto Benchart, l'iniziativa promossa da Regione Lombardia Assessorato all'Artigianato e Servizi, da Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Associazioni artigiane della regione per valorizzare le imprese eccellenti della Lombardia. Il premio «Qualità e Innovazione nella Produzione», da cinquemila euro, è stato consegnato al titolare Lorenzo Carmine martedì 8 dicembre nei padiglioni della Fiera di Milano a Rho-Però. Situata nell'area ex Singer di Monza, sono due i fronti sui cui si muove la SGM: la lavorazione per conto terzi e la costruzione di

«Le lavorazioni per conto terzi calate del 70%, per i macchinari è diverso»

macchinari. «La nostra è un'azienda unica nel suo genere - ha spiegato Carmine - che si occupa di un trattamento molto sofisticato per le industrie primarie con macchinari particolari. I nostri clienti sono i produttori di componentistica oleodinamica, di valvole, di particolari pressofusi o lavorati in ferro, ghisa, acciaio, ottone, zama, alluminio, rame e loro leghe». In sostanza il trattamento in sbavatura termica mette in sicurezza la circolazione di fluidi, liquidi o gassosi delle valvole, e garantisce che ogni parte, anche la più na-

scosta, venga liberata da impurità, scorie e bave di lavorazione. La sbavatura termica funziona secondo un principio chimico-fisico per cui si sfrutta il calore generato dalla combustione di una miscela combustibile, che viene accesa mediante candela proprio come avviene nei motori termici. Quali sono i vantaggi? «I manufatti trattati con la sbavatura termica hanno una qualità ed efficienza di asportazione di parti staccabili superiore rispetto a qualunque sbavatura di tipo meccanico, tanto da divenire ormai lo standard per la quasi totalità delle aziende assemblatrici, ad esempio le

grandi case automobilistiche e di movimento terra più sofisticate». SGM ha anche creato nuove macchine per questo tipo di lavorazione, tutte brevettate e dotate di certi-

ficati specifici: una produzione che ammonta a una quarantina di macchine all'anno. Anche questa azienda sta comunque sentendo gli effetti della crisi: «Per quanto riguarda la lavorazione per conto terzi - conclude Carmine - gli ordini sono calati anche del 70%. Per la fabbricazione di macchinari, invece, ne bastano due per respirare un po': si tratta di pezzi da 200 mila euro l'uno. Alcune aziende fanno pagare le medesime macchine anche 500 mila euro. Noi siamo più economici».

L.S.

IL CASO

Aggiornamento della Polizia locale Polemica tra Cgil e consigliere Riga

■ «Quella interpellanza mette in discussione uno dei pilastri del funzionamento della pubblica amministrazione: la formazione e l'aggiornamento professionale, nonchè dei diritti dei lavoratori», il segretario generale della Cgil-Funzione pubblica, Pietro Occhiuto, attacca l'intervento di Domenico Riga (Forza Italia) in consiglio comunale (a porte chiuse) su alcune presunte stranezze nella compilazione dei documenti della trasferta di alcuni membri della Polizia Locale al convegno nazionale di Riccione «Le giornate della Polizia Locale». «Oggetto della stessa interpellanza risulterebbe essere l'attacco alla partecipazione di lavoratrici e lavoratori delle Polizia Locale al consueto convegno nazionale» continua il sindacalista nel documento che ha presentato all'assessore al Personale, Alfonso Di Lio, a quello alla Polizia Locale, Massimiliano Romeo, ai capigruppo in consiglio comunale e ai rappresentanti dell'Rsu del Comune di Monza. Le cose, però, non starebbero proprio così. Domenico Riga, perciò, risponde alle critiche: «Pietro Occhiuto ha diramato un documento che mi vorrebbe autore di una quantità di sciocchezze, si rendono necessarie delle precisazioni: mai ed in nessun modo, ho messo in discussione il diritto-dovere alla Formazione e all'aggiornamento professionale dei lavoratori e non ho mai presentato un'interpellanza che mette in discussione uno dei pilastri del funzionamento della Pubblica Amministrazione». Domenico Riga, infatti, ha chiesto un consiglio comunale a porte chiuse per poter discutere presunte incomprensioni nella gestione della trasferta e non ha in alcun modo contestato l'opportunità della partecipazione delle forze di Polizia Locale monzese: «Occhiuto non ha potuto ascoltare con le sue orecchie il mio intervento, e non un'interpellanza: sono certo che se avesse potuto essere presente, probabilmente, si sarebbe congratulato con me, come hanno fatto anche i molti consiglieri d'opposizione - continua Riga - non ho mai messo in dubbio la bontà del convegno nazionale annuale della Polizia Locale e anzi troverei necessaria una maggiore, numericamente, partecipazione da parte di più agenti». E conclude: «Lo inviterei a non fidarsi più di chi gli ha riferito delle cose che non ho mai detto».

An.tre.0.

(Una lettera di Domenico Riga sull'argomento a pagina 51)